

## IN VAL DI SUSA Giovedì e venerdì i manifestanti potrebbero andare al cantiere di Chiomonte **Lunedì torna il campeggio No Tav a Venaus** **Nel mirino degli antagonisti c'è anche il G7**

→ Inizia lunedì il 18° campeggio dei No Tav a Venaus, l'ormai tradizionale appuntamento estivo del movimento che quasi sempre è accompagnato anche da alcune azioni contro il cantiere di Chiomonte. Le prime tende sono già visibili nei pressi del presidio ma la gran parte dei partecipanti dovrebbe arrivare nel corso del fine settimana, mentre l'avvio "ufficiale" del campeggio è fissato per lunedì alle 18, orario in cui si terrà la prima assemblea dei partecipanti. I No Tav resteranno a Venaus per tutta la settimana, durante la quale, come da tradizione, si terranno non solo assemblee ma anche iniziative differenti, come presentazioni di libri, dibattiti e concerti. Giovedì mattina sarà ospite una "compagna curda" per un "workshop di formazione" che sarà seguita, a sera, da una "cena in Clarea", presumibilmente il primo tentativo di avvicinarsi alle reti del cantiere di Chiomonte. Il secondo dovrebbe essere la sera successiva, venerdì 21, quando è in programma un "apericena ai cancelli di Chiomonte". Negli anni scorsi cene e apericene nei pressi del cantiere erano infatti il preludio

a notti contrassegnate dagli "assalti" dei No Tav contro operai e forze dell'ordine con lanci di petardi, bombe carte e fuochi d'artificio, oltre che dai consueti tentativi di tagliare le reti, da cori e battiture. «Questo campeggio - si legge sui siti del movimento - si inserisce in un anno in cui la controparte ha tentato con soffocante militarizzazione e il proseguo delle azioni giudiziarie di fiaccare una protesta collettiva che però non fa passi indietro. Il nostro No, irriducibile, è la garanzia del successo della lotta. Voglia-

mo che questa settimana sia un'occasione per stare insieme con tutti gli amici che arriveranno anche da lontano e per continuare la lotta, cercando di spiazzare l'avversario inventandoci sempre nuove proposte». Domenica pomeriggio il campeggio chiuderà i battenti con un'ultima assemblea dal titolo eloquente: "Verso il G7 di Torino". Gli antagonisti si preparano infatti al vertice di settembre, anche se ancora non è sicuro che si terrà effettivamente in Piemonte. L'intenzione di compiere azioni

ecclatanti in quell'occasione è già stata annunciata, soprattutto da Askatasuna che non a caso è anche una presenza costante in Valle. E alle forze dell'ordine non sfugge neanche il fatto che se la sede prescelta fosse quella della Reggia di Venaria, uno dei tentativi di avvicinamento potrebbe essere fatto non tanto da via Mensa quanto attraverso i boschi della Mandria. E chi meglio di chi da anni combatte nei boschi di Chiomonte può insegnare le tecniche per affrontare gli agenti su questo tipo di terreni?



**Il campeggio si tiene a Venaus**